

1) Hai mai avuto esperienze politiche? per quale motivo ti sei proposto come portavoce del movimento? e perché con il movimento?

Non ho mai avuto esperienze politiche prima di intraprendere quest'avventura col M5S per molteplici ragioni, certamente la giovane età , ho dovuto attendere prima che una scintilla accendesse la giusta motivazione, probabilmente perché ho sempre avuto la consapevolezza che nulla sarebbe stato possibile in termini di reale cambiamento se mi fossi legato ad un partito storico. Ho scelto quindi di entrare nel M5S e metterci la faccia al 100% candidandomi come portavoce perché oggi credo nella possibilità di dare voce ai nostri bisogni, che sono poi quelli di tutti i cittadini che hanno a cuore il paese. Credo inoltre che il lavoro mi abbia aiutato a maturare una capacità in particolare, quella di esporre al cliente l'eccellenza del prodotto proposto, una dote che ritengo centrale in politica (se basata sul principio di lealtà) e che reputo di poter mettere al servizio del M5S .

2) Quale dovrebbe essere secondo te il compito svolto da un portavoce del movimento? con quali strumenti pensi di riuscire a svolgerlo al meglio?

Per definizione stessa del M5S il candidato sindaco (e come lui un qualsiasi consigliere comunale) deve essere il terminale di una ben più vasta rete formata dall'insieme dei cittadini che vorranno interagire con lo stesso tramite gli svariati canali che mettiamo a disposizione. Auspicandoci il miglior successo dovrebbe, quindi, essere terminale della popolazione tutta. Io vedo questo concetto in maniera "evoluto", il candidato sindaco deve essere sì un terminale ma, nell'incarnare i principi condivisi, deve possedere la capacità di rispondere rapidamente ad eventuali esigenze, stimoli o provocazioni. Come detto in precedenza per far fronte a queste esigenze farei appello alle competenze comunicative acquisite. Dal punto di vista pratico invece ho assoluta dimestichezza con le piattaforme web su cui il M5S si appoggia e i social network che oggi rappresentano il primo canale di informazione al mondo.

3) Quali sono le 5 stelle del movimento? Che soluzioni cerca di dare il movimento alle problematiche che emergono dalle 5 stelle?

Le cinque stelle del M5S sono: acqua, ambiente, trasporti, connettività, sviluppo.

Le soluzioni su cui il M5S spinge sono quelle legate alla logica del rispetto della natura, del risparmio energetico, del ruolo del cittadino libero e della salute pubblica. Ad esempio principio cardine delle nostre idee è che l'acqua è e debba rimanere un diritto inviolabile dell'uomo e quindi di gestione assolutamente pubblica. La connettività libera e gratuita come fonte di sapere che eleva il cittadino alla condizione di esigere il rispetto dei suoi diritti scavalcando l'oppressione della mistificazione informativa che da anni i media perpetrano. Progetti come il WiMax, la banda larga diffusa e l'indirizzo email anagrafico sono tutt'oggi una necessità che ci prefiggiamo di soddisfare. Per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo il M5S oppone un secco NO alle lobby che spingono per la realizzazione di inceneritori, centrali nucleari e cementificazione diffusa e propone soluzioni ecosostenibili come il riciclo, l'energia rinnovabile (CIP6 che escluda gli inceneritori), filosofia della non creazione del rifiuto (vedi doppi incarti), espansione del verde urbano, stop alle licenze edilizie se non per demolizione e ricostruzione e trasporti pubblici non inquinanti. Per i trasporti il M5S propone

l'abbattimento della necessità di muovere persone e merci con postazioni di telelavoro e progetto Km0 basato sull'economia diretta e territoriale.

4) Quali ritieni siano i concetti identificativi del movimento che lo rendono diverso da tutto ciò che al momento esiste in politica?

La struttura stessa non verticistica, priva di "capi spirituali" e di fatto orizzontale rende il M5S una realtà nuova nel panorama politico. Il rifiuto di ogni finanziamento pubblico e di ogni possibilità di doppio incarico lo rende quasi immune da condizionamenti esterni e mire economiche.

Certamente essendo fatto da uomini incontra e incontrerà le difficoltà legate ai vizi umani ma lavorando per creare un valido statuto e un buona costituzione interna ci porremo nella condizione di affrontare al meglio ogni situazione lesiva dei nostri principi.

5) Qual è la tua esperienza passata con il movimento? se non hai avuto un'esperienza passata con il movimento, per quale motivo non l'hai avuta?

Seguivo Beppe Grillo tramite il blog e le sue iniziative locali tramite i MU che però di fatto non frequentavo. Il 4 ottobre 2009, avendo trovato il banner sul blog, ho preso parte alla presentazione della nascita del M5S e uscendo dal Teatro Smeraldo, gonfio di entusiasmo, ho incontrato un attivista del MU1 di Milano che mi invitava a prendere parte ad un progetto locale denominato Gruppi di Quartiere che aveva come fine ultimo la sensibilizzazione del cittadino e la restituzione allo stesso del concetto del "fare politica". Lo sfogo naturale di questa attività si presentò quando all'interno del MU1 si decise di avviare i lavori per la costituzione della Lista Civica milanese forti dell'esperienza della Lista Civica regionale. Da allora lavoro attivamente per il M5S di Milano compatibilmente con i miei impegni personali.

6) Da quanto tempo stai a Milano? quanto bene conosci i problemi della città e della provincia? quali sono i problemi che vivi maggiormente da cittadino di Milano?

Vivo a Milano dall'ottobre del 2006 ma sebbene sia un giovane cittadino milanese ho sentito da subito l'esigenza di spendermi per migliorare le condizioni del contesto in cui vivo. Da qui la volontà di unirmi al lavoro del M5S, di costruire un sistema che trasformi dal basso. Grazie alla vita nel M5S e alla naturale curiosità ho approfondito lo studio dei problemi di questa città, associando alla quotidiana documentazione e informazione attraverso tutti i canali web e cartacei classici, una ricerca documentale e tecnica laddove necessario. Come detto in precedenza inoltre reputo il lavoro del portavoce del M5S quello di terminale che quindi dovrà necessariamente "giovare" della conoscenza della città e della provincia che avrà in dote dalla rete di amici del M5S. Certamente se provo a dare uno sguardo specifico alla problematica milanese salta subito all'occhio l'edilizia incontrollata, gli sprechi, la mobilità e il verde pubblico, questo solo per citarne alcuni.

7) Hai dimestichezza coi mezzi informativi? Quali utilizzi normalmente? Quali ritieni siano i migliori per gli scopi del movimento?

Da sempre appassionato di sistemi informativi e tecnologia e mi sono laureato in ingegneria informatica nel luglio 2006 e da allora ho lavorato come consulente informatico. Reputo di avere assoluta dimestichezza coi mezzi informativi e di capirne le logiche di massa. Utilizzo quotidianamente sistemi apple e pc sfruttandone a pieno le suite software a disposizione. Ho trascorsi da web master e web designer nonché editor di immagini e montaggio video. Reputo fondamentale allo scopo del M5S la dimestichezza con tutte le tecnologie di cui sopra nonché coi social network.

8) Se in una seduta saltasse fuori dalle varie ed eventuali qualcosa d'imprevisto da votare, come ti regoleresti?

Come ho espresso in precedenza, l'interiorizzazione dei principi, il lavoro e la condivisione con il gruppo sono la base che permette al portavoce di esprimere in qualunque momento un pensiero che sia rappresentativo del gruppo quindi, se fossi costretto ad esprimere una preferenza rispetto ad un qualunque argomento e non avessi modo nemmeno via web di consultare il gruppo, piuttosto che rischiare di avallare tacitamente un pensiero che saprei divergente dai principi che ci ispirano mi assumerei la responsabilità, cosciente di farlo a nome del gruppo di scegliere autonomamente.

9) Se hai un lavoro, intendi svolgerlo contemporaneamente all'incarico di consigliere? se sì, hai valutato quale sarà il tuo impegno in termini di tempo e l'impatto conseguente sulla tua vita privata (famiglia, lavoro)? se sì, cosa farai del compenso che riscuoterai come consigliere, in aggiunta a quello che già percepisci facendo il tuo lavoro?

Come già detto ho un lavoro a tempo indeterminato e continuerò a svolgerlo perché il mio obiettivo non è avviarmi alla carriera di "politico" ma rispondere ad un bisogno della mia città. Continuerò a lavorare anche perché si tratta di un impegno a tempo e inoltre il lavoro resterebbe la mia fonte di reddito rendendomi immune da tentativi di condizionamento. Ritengo di utilizzare il 50% del mio eventuale compenso per l'affitto e la gestione di una sede stabile che ci permetta di organizzare progetti sul territorio che prevedano il coinvolgimento dei cittadini al di fuori della semplice funzione politica. Ad ogni modo ritengo che le decisioni in merito debbano essere prese all'interno del M5S stesso.

10) Sei abituato a lavorare in gruppi di lavoro o sei uno spirito indipendente?

Sostanzialmente il lavoro di gruppo è la mia base naturale. Ho giocato a pallacanestro in squadre semiprofessionistiche dai 14 anni ai 26, da studente universitario passavo i pomeriggi in biblioteca con colleghi con i quali frequentavo i corsi per avvantaggiarci vicendevolmente della conoscenza collettiva, dal 2006 lavoro in team internazionali con un minimo di 20 persone e dal 2009 faccio parte di AMKA, una onlus che opera in Congo e Guatemala con la quale sviluppo progetti comunitari che affrontiamo in gruppi misti sia per età che per provenienza. Reputo quindi di avere un'ottima capacità nel lavoro di gruppo e d'ascolto.

MANLIO DI STEFANO